



CONSORZIO
D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CATANIA ACQUE

Via Coviello N. 15/a – 95128 CATANIA

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione N. 20 del 31/10/2011

Oggetto: Processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito - Approvazione Piano d'Azione.

L'anno 2011, il giorno 31 del mese di ottobre, in Tremestieri Etneo nella sala della Presidenza della Provincia Regionale di Catania si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO 2 Catania Acque, convocato dal Sig. Presidente nelle forme prescritte dalla normativa in merito vigente e con appositi avvisi regolarmente notificati a ciascun Consigliere in conformità alle disposizioni di legge relative, nelle persone dei seguenti signori:

n.	nominativo	carica elettiva	presente	assente
1	CASTIGLIONE GIUSEPPE	Presidente	X	
2	LI VOLTI GIUSEPPE	Vice Presidente		X
3	ALLEGRA GIOVANNI	Componente	X	
4	CARUSO SEBASTIANO	Componente	X	
5	GAROZZO ANTONINO	Componente	X	
6	MESSINA ANDREA	Componente	X	
7	NUCIFORA SEBASTIANO	Componente		X
8	PIGNATARO FRANCESCO	Componente	X	
9	PREZZAVENTO ANTONINO	Componente	X	
10	SALAMONE ALESSANDRO	Componente	X	
11	SANFILIPPO VINCENZO	Componente	X	

Consiglieri in carica: 10 oltre il Presidente

Presenti n. 9 - Assenti n. 2 - Totali n. 11

Verbalizzante: Ing. Laura Ciravolo

Premesso

- che l'Autorità d'Ambito, costituita in forma di Consorzio con atto del 04/11/2002, ha eseguito, nella seduta assembleare del 23/12/2002, la prima approvazione del Piano d'Ambito, redatto nel 2002 dalla società Sogesid sulla base di una ricognizione effettuata dalla stessa nel 2000, con dati riferiti agli anni 1998-1999;
- che in data 31/03/2006 è stato siglato, tra Enti d'Ambito, Regione siciliana e ministeri competenti, il II Accordo Integrativo all'APQ "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle risorse Idriche" del 21.03.2005 che conteneva come Piano Operativo Triennale (POT) per l'ambito di Catania le opere individuate nell'Offerta presentata dal RTI risultato vincitore della gara, indetta dall'ATO CT per la scelta del socio privato di minoranza della SIE s.p.a., per un importo complessivo di circa 474,50 M€, da eseguirsi direttamente a cura dei soci del RTI risultato vincitore, a ciò abilitati;



- che il predetto Accordo Integrativo prevedeva l'assegnazione di un cofinanziamento pubblico pari a circa 119,00 M€, subordinato all'assunzione degli impegni vincolanti quali la Convenzione di gestione che assicurava, tra l'altro, la completa copertura economica e finanziaria degli interventi mediante finanza di progetto;
- che a seguito delle deliberazioni n.8/2010 e n.2/2011, con le quali l'assemblea del Consorzio, ha dovuto prendere atto dell'avvenuta caducazione automatica degli atti amministrativi/negoziati adottati o conclusi a valle dei provvedimenti annullati dalla sentenza del CGA 589/06 e, in particolare, del contratto di gestione stipulato in data 24.12.2005 tra lo stesso consorzio ATO e la SIE, è venuto a mancare il presupposto vincolante alla riconferma del P.O.T. di cui sopra, che pertanto risulta oggi defanziato;
- che l'assemblea del Consorzio ha autorizzato il CdA ad avviare un nuovo iter per la valutazione della fattibilità giuridica ed economica di un affidamento "in house" costituendo all'uopo un gruppo di lavoro;
- che gli Uffici del Consorzio, in ottemperanza alle superiori deliberazioni, hanno approntato un Piano d'Azione (edizioni marzo e luglio 2011) già oggetto di discussione ed apprezzamento in diverse sedute di CdA, anche alla presenza del gruppo di lavoro ex deliberazione n.2/2011;
- che il cronoprogramma attuativo del predetto Piano d'Azione prevede, come primo imprescindibile intervento l'approvazione e il finanziamento del "Progetto Conoscenza finalizzato all'aggiornamento del Piano d'Ambito", che assicurerà adeguati livelli di conoscenza, su cui calibrare la sostenibilità economico finanziaria del Piano d'Ambito in coerenza con il modello di gestione "in house";
- che il documento "Piano d'Azione" contiene una proposta metodologica sulle attività da compiersi per attuare il processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito, propedeutico all'avvio dell'iter di fattibilità di una "Società in house" nonché riporta tutte le criticità che in atto incidono sul percorso di normalizzazione del S.I.I.;
- che il Consorzio con nota prot. 348 del 03.03.2011, nelle more della formalizzazione ed approvazione del documento "Piano d'Azione", ha fornito agli enti regionali e ministeriali ogni utile chiarimento sulle problematiche inerenti l'avvio del S.I.I. nell'ATO 2 Catania, ivi incluse quelle sull'utilizzo dei fondi FAS assegnati ed oggetto di verifica UVER ex delibera CIPE 79/2010 e sulle iniziative possibili per la risoluzione delle suddette procedure di infrazione;

Visti:

- gli esiti referendari del 12 e 13 giugno u.s. che hanno prodotto l'abrogazione dell'art 23 bis del D.L. n.113/08 e l'abrogazione dell'inciso "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito" (c.1, dell'art.152 del D.Lgs.n. 152/2006) che hanno determinato, tra l'altro, un vuoto normativo sulle modalità di riconoscimento in tariffa degli oneri derivanti dall'utilizzo di capitali di prestito;
- l'art.10 della Legge 12 Luglio 2011 n. 106 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011 n. 70 concernente Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti l'economia con la quale è stata istituita l'"Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua" con la contestuale soppressione del CoNVIRI (Commissione Nazionale di Vigilanza sulle risorse idriche) alla quale è stato demandato, tra gli altri, il compito di predisporre il nuovo metodo tariffario, ad oggi non ancora esitato;



Considerato:

- che il termine fissato nella deliberazione n.2/2011 del 30 giugno 2011, quale data entro la quale il CdA avrebbe dovuto predisporre e sottoporre all'Assemblea una proposta di revisione e aggiornamento del programma di interventi, del piano finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio è stato, per forza maggiore, disatteso anche in conseguenza degli esiti referendari del 12-13 giugno 2011;
- che la sostenibilità economico-finanziaria di una gestione "in house" del servizio idrico integrato risulta condizionata dall'assegnazione all'Autorità d'Ambito del finanziamento pubblico, complessivo indicato nella deliberazione di giunta regionale n.140/2011, pari a circa 648,88 M€, salvo migliore definizione che il Consorzio ATO2 Catania ha identificato sulla base delle informazioni di carattere tecnico funzionali;
- che, per la risoluzione delle diverse criticità ambientali presenti nell'ambito di Catania, dovranno necessariamente perseguirsi tutte le possibili economie di scala a livello di gestione integrata dei servizi di captazione e distribuzione idrica, fognatura e depurazione;

Preso atto

- che il Consorzio si trova nell'obbligo di fornire riscontro alla Regione sulle strategie e le linee di indirizzo da attuarsi, con particolare attenzione al profilo concernente le azioni per fronteggiare le procedure di infrazione e per aggiornare il Piano d'Ambito, attività entrambe da esplicarsi entro tempi contenuti e invalicabili, non soltanto per non incorrere in sanzioni ma anche, più in generale, per rendere ancora fattibili le valutazioni e linee di indirizzo delineate dall'Assemblea del Consorzio con le richiamate deliberazioni, riguardo alla sostenibilità economico-finanziaria e giuridica dell'ipotesi di identificazione di una gestione "in house" del servizio idrico integrato;

Visti gli artt. 8 e 12 dello Statuto del Consorzio;

Visto il seguente parere di regolarità tecnica

"Si esprime parere favorevole"

Il Direttore Tecnico
(ing. Laura Ciravolo)

Ritenuto poter deliberare in merito, a voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare il "Piano d'Azione - edizioni marzo e luglio 2011", redatto dagli Uffici del Consorzio, costituente parte integrante della presente deliberazione;
2. di condividere e fare propria la proposta metodologica in esso contenuta relativa alle attività da compiersi per attuare il processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito e per l'avvio dell'iter di fattibilità di una "Società in house" per la gestione del S.I.I.;
3. di sottoporre le superiori linee di indirizzo all'Assemblea Consortile per la presa d'atto;



4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, riconosciutane l'urgenza, con separata votazione espressa nei modi e nei termini di legge, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00, a voti unanimi favorevoli .

Il Presidente


Il Segretario


